

altro che quel che 'l patrone di la barcheta mi havia ditto, et come in Chastilia si faceano 12 milia fanti et 2000 cavalli per venirse in Navara; nè altro havere.

Ho sempre avisato V. S. particolarmente de li progressi di le galere di Napoli contra questa città, et come stavano venti miglia dapresso. Questa matina, una hora avanti di, si trovarono a la boecha dil porto, dove è bonissima provisione de la guardia, de le carrachie oltra le galle, et finalmente missier Andrea, che era di sopra, li incominciò con bone canonate a toccare loro. Loro si ritiròno un miglio lontano da Genoa ad una villa che se dice san Pietro de Arena, e poi più oltra un poco in una altra che dicono Sestri, dove misseno a terra certi fanti et pigliorono un passo molto forte che dicono santo Andrea. Fatto di chiaro, la compagnia dil signor governatore andò a la volta loro con 1000 fanti, et non potendo approximare, si per le galle che bateano bene il passo donde haveano da passare, come per la forteza dil passo che era stà preso, se ne ritornerono senza nissuno danno loro nè de li inimici. Da poi, che ferirno de le galle con un schioppetto sulla cossa el nepote di missier Andrea Doria capitano de la insegna de dicta compagnia, et uno altro di la terra ferito più da uno schioppetto gravemente.

In questa hora, che sono XVI (ore), li fanti si sono tornati ad imbarcare, et le galle hanno pigliato lo camino de Savona. Di quello che succederà, vostra Signoria sarà avisata; pur credo che se ne ritorneranno perchè in vero non è gente de tanta impresa, *maxime* essendo la terra cossi fornita come è. Et la bona sorte loro ha voluto che queste altre galle anchora non sono armate; che certo haveriano facto male il fato suo. Ognuno dice che sono venuti piuttosto per vituaglie che per altro, perchè si moriano da la fame, et se intende che fra loro è nato un poco de discordia.

Lasciai questa matina di serare la letera per avisarvi se qualche cosa di novo occoresse. Dissi che le galle di Napoli andavano a la volta di Savona. In vero cussi dimostravano, ma poco più là andorno et se ne tornarono. Lo signor governador vedendo questo deliberò mandarle ad investire, et in un subito ordinò che dentro le galle entrasseno molti fanti, et poi fece rimorchiare uno galeone et dui altre navi a la volta loro. Li inimici, quando le videro, subito si partirono, et hanno pigliato lo camino di Nervi ch'è tra Genua et Savona. Missier Andrea vedendo tanta fatica nel remorchiare in questa hora, che sono 22, se ne è ritornato. Ho dito di sopra che fu ferito; non stà troppo bene per rispetto di la balotta che

è rimasta dentro, sono stato male (*informato?*), e dove dissi di sopra che crederia che le galle non ritorneriano più per questo dì, ma mi inganai. A 24 hore comparsero presso al porto, et vedendo che stava con la medesima provisione, non ardirono acostarsi. El Castelleto li tirò, lo galione fece il simile, et molte altre nave son passate, la volta di Levante, ni sopra loro farò più prophetie se non questa una, che se tarderano 4 di, se ne anderano con poco honore, et saranno armate tutte le 10 galere loro. In la medesima, hore 24, è arivata la posta dil re Christianissimo, et scrive a lo signor gubernator che si mantegna forte, che prestissimo provvederà Sua Maestà, e che del motivo del Papa non se maraveglia niente, e che vorà riconoscere li amici per amici, et è contrario.

De Genoa, a di 7 de Lujo 1521.

*Da Constantinopoli, di sier Tomà Contarini baylo nostro, date in Pera a di 29 Mazo.* 30)

Come aspetava l'Orator nostro venisse; ma tien sarà tardo, e tutti dimanda de lui, et seguirà quello disse Peri bassà, che 'l convegneria andar drio la corte per terra; sichè averà, andando, caldo et patirà molto. Scrive, si provedi di danari per li soi conti mandati, nè di Candia à auto altri danari, *solum* ducati 500; poi è stà preso 26 navilli candioti, di qual dil consolazo nulla ave; sichè se li provedi dil suo.

*Dil dito, pur di 29 dito.* Come el Signor turcho parti il 18 Mazo di Constantinopoli con tutte sue forze, e se diceva che al zorno sopradito di 29 dovea esser sopra la campagna apresso Andernopoli, et li far le sue monstre. Havia cargato dito Signor assai metalli sopra gambelli, e si cargava 20 fuste di monitione et altre cose bellice, dicevasi per Mar mazor; ma da tutti si afirmava l'andera a la volta di Hongaria, perchè a li di passati era stà dito che era risisa tra quelli baroni et altri di Hongaria, et per questo il Signor andava a la dita impresa. Altri dice per esser stà vituperati li schiavi che esso Signor mandò in Hongaria da poi la sua creatione. Et li soldati che erano *cum* Ferat bassà in la Soria, zonzevano a Constantinopoli e seguivano il campo. Scrive, è venuto comandamento dil Signor che per da basso, zoè per la parte di qua, si armasse 25 in 30 galie e altre fuste fino al numero di 50 sotto il governo di sanzacho, et armirajo di quelle saria Curtogoli, le qual sariano in ordine per tutto il mexe di Zugno proximo ch'è a vegnir.

(1) La carta 29\* è bianca.